



Totò a sinistra con Aldo Giuffrè nel «Medico dei pazzi», sopra con Mario Castellani e Isa Barzizza in «Totò a colori», a destra con Peppino De Filippo e Dorian Gray in «Totò, Peppino e la malafemmina»



Totò, il principe della risata sempre più amato

Oggi si ricordano i 40 anni dalla morte ma l'artista vive con le battute e i film

di Paolo Di Vincenzo

Totò continua a vivere non solo nella mente dei milioni di persone che adorano la sua comicità ma anche grazie ai suoi film. Dopo i grandiosi successi al cinema, concentrati principalmente tra i '50 e i primi '60 del secolo scorso, titoli come «Totò

Peppino e la malafemmina», «Totò e la banda degli onesti», «Guardie e ladri», «Misericordia e nobiltà», per anni trasmessi in televisione e oggi disponibili in tutti i formati elettronici, dai dvd a Internet, hanno permesso all'attore napoletano una «vita» lunghissima.

L'anniversario di oggi, i 40 anni dalla morte, avvenuta a Roma, è solo un'occasione in più per ricordare la sua genialità. Totò nacque povero, poverissimo, nel quartiere Sanità di Napoli, il 15 febbraio 1898 come Antonio Clemente. La mamma solo nel 1921 sposò il padre, Giuseppe de Curtis. Ci furono altri sette anni perché lo riconoscesse come figlio. Nel 1933 il marchese Antonio de Curtis venne adottato dal marchese Francesco Gaigliardi Foccas e nel 1946 il tribunale di Napoli gli riconobbe il diritto a fregiarsi di nomi e dei titoli di: Antonio Griffo Foccas Flavio Di-cas Commeno Profirogenito Gaigliardi De Curtis di Bisanzio, altezza imperiale, conte palatino, cavaliere del sacro Romano Impero, e scarda di Raven-na, duca di Macedonia e di Illiria, principe di Costantinopoli, di Sicilia, di Tessaglia, di Ponte di Moldavia, di Dardania, del Peloponneso, conte di Cipro e di Epiro, conte e duca di Drivasto e Durazzo.

Alla figlia Liliana che gli chiese perché mai, già ricco e famoso, si ostinasse a lucidare personalmente i primi pezzi di argenteria che poté permettersi rispose: «Liliana, papà tuo da piccolo è cresciuto in una casa povera, desiderando tutti gli oggetti che soltanto oggi si può permettere (...) e in questi oggetti d'argento che lucido io vedo sempre riflessa la faccia di quello scugnizzo *muor-te e fannine* che sono stato tanto tempo fa. E quella faccia non me la voglio dimenticare».

Totò continuò a vivere con la sua leggendaria signorilità, con la sua celebre generosità ma soprattutto continua a vivere con le sue battute, ormai entrate nel linguaggio comune.

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo», «Siamo uomini o caporali?», «Signori si nasce e io modestamente lo naquì», «Onorevole? Ma mi faccia il piacere», «Per andare dove dobbiamo andare, da che parte dobbiamo andare», per arrivare alla celebre e citatissima lettera (anche dal cinema) del film «Totò, Peppino e la malafemmina», riportata nella tabella a sinistra. E non si può non ricordare Totò senza riportare (nell'articolo a destra) almeno alcune delle battute più famose.



La lettera

Signorina (intestazione autonoma) veniamo noi con questa mia a dirvi, adirvi una parola, che scusate se sono poche ma 700 mila lire; a noi ci fanno specie che quest'anno, una parola, c'è stata una grande moria delle vacche come voi ben sapete... questa moneta servono a che voi vi consoliate di dispiacere che avrete perché dovete lasciare nostro nipote che gli zii che siamo noi medesimi di persona vi mandano questo perché il giovanotto è uno studente che studia che si deve prendere una laurea che deve tenere la testa al solito posto cioè sul collo...; salutandovi indistintamente i fratelli Caponi (che siamo noi)



Totò in «Misericordia e nobiltà»



Aldo Fabrizi e Totò in «Guardie e ladri» sceneggiato da Flaiano

OGGI IN TV

Numerosi i film che oggi ricordano i 40 anni dalla morte di Totò.

Alle 14.05 su Retequattro **Totò contro Maciste**.

Alle 18.10 La7 propone **Totò sexy e, alle 21, Tartaruga**.

All'1.45 su Retequattro è la volta di **Uccellacci e uccellini** e alle 3.20 **Totò d'Arabia**.

Il digitale terrestre RaiSat Premium propone un omaggio con **Rai Personaggi e Storie - Il meglio di Totò** in tv, alle 17.30. Antologia delle più celebri apparizioni dell'attore sul piccolo schermo.

A seguire, la giornalista Lorenza Foschini incontra la figlia di Totò, Liliana, per raccontare l'Antonio de Curtis più privato e personale. In primo piano il rapporto dell'artista con la famiglia e soprattutto con la figlia.

Accanto a queste memorie, anche quella dell'amicizia di Totò con Eduardo De Filippo, Aldo Fabrizi e Pier Paolo Pasolini e quella della sua grande sensibilità e generosità nei confronti della gente.

LE FRASI INDIMENTICABILI

Impossibile riportare tutte le frasi più celebri e amate di Totò. Molte sono ormai entrate nell'uso comune nella lingua italiana. Ecco allora, una scelta di alcune delle più conosciute.

«Lei si chiama?», «Onorevole Trombetta?», «Trombetta, questo nome non mi è nuovo?», «Conoscerà senz'altro mio padre?», «Ah sì, come non ricordarsi quel trombone di suo padre?», «Egizi, abbiamo lance, spade, mortaretti, triche trache e castagnole. E con queste armi spezzereemo le reni a Maciste, a Rocco e ai suoi fratelli. Armatavvi e partite!», «Noio volevam volevàn savoi l'indiriss, ja», «Per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo an-

dare? Sa, è una semplice informazione», «Non mi guardi con questi occhi, sembra voglia spogliarmi, Spogliatelo!», «Moè Chandon? Mo esce Antonio?», «Vuole vedere il mio curriculum? Ma qui, davanti a tutti?», «Lei è cretino, si informi», «Io sono parte napoletano e parte napoletano, cioè due volte napoletano», «Signori si nasce, e io lo nacqui, modestamente», «Ma dica duca, dica», «No, dica duca lo dico io. Le dica duca, io dico duca», «Così ci lascio vicino le mie impronte vegetali», «Elena di Troia. Troia. Troia: questo nome non mi è nuovo», «Ma dico io: la vogliamo fare

questa guerra o non la vogliamo fare? Se no la vogliamo fare, ditemelo: io scrivo a Mussolini e ce ne andiamo a casa», «Avete carta bianca? E pulitevi il culo», «Castigat ridendo mores; ridendo castigo i morbi», «Auda fortuna juventus», «Ogni limite ha una pazienza», «A prescindere», «E' stato un lapis», «C'è peluria di mezzo», «Parli come badì», «Sulle strade, per segnare i chilometri, ci sono le pietre emiliane», «I soldi si fabbricano al Policlinico dello Stato», «Evado di giorno perché non mi va di essere un evaso di notte».

TRIBUNALI

Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo: www.enti.tribunali.it

TRIBUNALE DI PESCARA
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
FALL. n. 2938 - COLLECORVINO (PE) - Loc. Raleta

LOTTO UNICO - Fabbricato ad uso commerciale della superficie di circa mq. 680 a piano, composto di piano interrato, terra e primo, con annessa area esterna costituita da un piazzale e aree di transito per ca. mq. 2730 (di cui mq. 190 oggetto di procedura di esproprio).

Prezzo base: euro 224.000,00 oltre imposte come per legge. Offerte entro il 4 luglio 2007. Il giorno 5 luglio 2007 alle ore 11,00 nei locali del Tribunale, corpo C, piano primo, aula di udienza n. 9 si svolgerà l'udienza per la decisione sull'offerta (la quale verrà senz'altro accolta se il prezzo offerto è superiore al valore di stima aumentato di un quinto) o, in caso di pluralità di offerte, per la gara tra gli offerenti, che avrà sull'offerta più alta. Nel caso in cui non siano proposte offerte si procederà a vendita con incanto del bene rimasto integro il giorno 25 ottobre 2007 allo stesso prezzo base stabilito per la presente vendita, secondo le modalità e alle condizioni che saranno successivamente indicate con separato avviso pubblico. Maggiori informazioni presso il Curatore Avv. Fabrizio Di Carlo (085 4221473) o presso la Cancelleria Fallimentare

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA
CITTÀ DI AVEZZANO E PROVINCIA - SOCIETÀ COOPERATIVA

I Signori Soci sono convocati in **ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA** per il giorno 30 aprile 2007 alle ore 8,00 in prima convocazione presso la sede sociale sita in Avezzano alla Via Cesare Battisti 70 e, in seconda convocazione, il giorno 9 **GIUGNO (sabato) 2007 ALLE ORE 18,00**

presso la sala consule A.R.S.S.A. (ex Ente Fucino) sita in Avezzano alla Piazza Torlonia 91, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

A) per la parte ORDINARIA:
1) Lettura ed approvazione verbale della precedente assemblea;
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
3) Relazione del Collegio Sindacale;
4) Esposizione, discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2006;
5) Varie ed eventuali.

B) per la parte STRAORDINARIA:
1) Modifiche statutarie.

La partecipazione all'assemblea è regolata dallo statuto e dalle leggi vigenti in materia.

Avezzano il, 15 aprile 2007

Il Presidente - **Domenico Donatelli**

ALFA, CONSORZIO ABRUZZESE PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
Sede Sociale in Teramo, Contrada Scalcopichio s.n.c.
Capitale Sociale Euro 523.056,00 interamente versato
N. 00874540677 Registro Imprese di Teramo - N. R.E.A. 102004 - Cod. Fisc. 00874540677

Convocazione di Assemblea

Il giorno 30 aprile 2007 alle ore 08,30 presso la Sede Sociale in Teramo, Contrada Scalcopichio s.n.c., in prima convocazione ed eccorrendo, per il giorno 28 maggio 2007 alle ore 16,00 stesso luogo, in seconda convocazione, è convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2006 (Stato Patrimoniale - Conto Economico - Nota Integrativa), deliberazioni conseguenti;
2) Relazione del Collegio dei Sindaci.

Teramo, 11/04/2007

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne - **(Ilario Biondi)**